

Le questioni da risolvere

■ ■ ■ Egregio Direttore, da quando l'attuale esecutivo ha presentato il "Contratto di Governo", è stato da parte dei sindacati, del mondo della finanza e dell'industria un susseguirsi di lamentele, in quanto vedevano e vedono tutt'ora nei provvedimenti che si vogliono prendere il collasso del si-

stema Italia. E stata poi la volta dell'Ue che ha strigliato i nostri rappresentanti. Ora, da qualche giorno, è la volta di previsioni pessime per l'Italia da parte di Bankitalia, del Fmi e dal **Centro Einaudi** e Ubi Banca, i quali prevedono un aumento dell'Iva e, addirittura, l'esigenza di una manovra corretti-

va. Anche noi italiani abbiamo le nostre colpe, in tanti hanno abboccato alla cura della prima urina, al danno mortale dei vaccini ed ora si abbocca al reddito di cittadinanza, medicina utile solo per i nullafacenti di professione. Sorprende sempre di più come un ministro, che tanto ha fatto in termi-

ni di sicurezza e di immigrazione, si possa appiattare su questo guazzabuglio di reddito solo per tenere la poltrona. Non è bastato per fargli cambiare idea nemmeno l'inversione di marcia dei sondaggi. Altra sorpresa è il silenzio del Quirinale a tante fosche previsioni.

Leonardo C., Milano

